

ALLEGATO E

DEFINIZIONI

a) Stabilimento

Il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni o movimentazioni.

Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività.

b) Impianto

Il dispositivo o il sistema, o l'insieme di dispositivi o sistemi, fisso e destinato a svolgere in modo autonomo una specifica attività, anche nell'ambito di un ciclo più ampio.

c) Gestore

La persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile.

d) Composto Organico Volatile (COV)

Qualsiasi composto organico che abbia a 293,15 K una pressione di vapore di 0,01 kPa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso.

Ai fini della Parte quinta del D.Lgs.n.152/2006 è considerata come COV la frazione di creosoto che alla temperatura di 293,15 K ha una pressione di vapore superiore a 0,01 kPa.

e) Emissione

Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.

f) Emissione convogliata

Emissione di un effluente gassoso attraverso uno o più appositi punti.

g) Emissione diffusa

Emissione diversa da quella ricadente nella lettera f)

h) Emissione tecnicamente convogliabile

Emissione diffusa che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili o in presenza di situazioni o di zone che richiedono una particolare tutela.

IMPIANTI DI COMBUSTIONE

a) Definizione

Qualsiasi dispositivo tecnico in cui sono ossidati combustibili al fine di utilizzare il calore così prodotto.

b) Potenza termica nominale dell'impianto di combustione

Prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato al singolo impianto di combustione, così come dichiarata dal costruttore, espressa in Watt termici o suoi multipli.

c) Soglie di produzione e di consumo e potenza termica nominale

Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.n. 152/2006, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che nello stabilimento ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco.

d) Valori limite di emissione

Se più impianti di combustione, anche di potenza termica nominale inferiore a 50 MW, sono localizzati nello stesso stabilimento l'autorità competente deve, in qualsiasi caso, considerare tali impianti come un unico impianto ai fini della determinazione della potenza termica nominale in base alla quale stabilire i valori limite di emissione.

IMPIANTI TERMICI CIVILI

a) Impianti termici civili sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Sono sottoposti alle disposizioni del titolo I del D.Lgs.n.152/2006 gli impianti termici civili aventi potenza termica nominale uguale o superiore a 3 MW.

Un impianto termico civile avente potenza termica nominale uguale o superiore a 3MW si considera in qualsiasi caso come un unico impianto ai fini dell'applicazione delle disposizioni del titolo I del D.Lgs.n.152/2006.

b) Impianto termico

impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione ed utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo.

c) Impianto termico civile

impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari.

d) Generatore di calore

qualsiasi dispositivo di combustione alimentato con combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore.

e) Focolare

parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione.

f) Potenza termica nominale dell'impianto

la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto.

g) Potenza termica nominale del focolare

il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato all'interno del focolare, espresso in Watt termici o suoi multipli.